

ESTRATTO

del Verbale della Commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Logopedista - area dei professionisti della salute e dei funzionari - ruolo sanitario con riserva di n. 1 posto agli aventi diritto di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017.

1) DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI, DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE CONCORSUALI E INDIVIDUAZIONE DELLA TERNA DELLA PROVA SCRITTA E DELLA PROVA PRATICA

La Commissione esaminatrice, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 del DPR 220/01, dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

30 punti per titoli;

70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

20 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

Ai sensi dell'art. 4 del regolamento aziendale attuativo del D.P.R. 220/01, approvato con delibera n. 1292 del 21.9.2001, i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici e di studio	punti 4,5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 4,5
d) curriculum formativo e professionale	punti 6

a) Titoli di carriera (max punti 15)

I titoli di carriera vengono valutati così come stabilito dall'art. 11 del già citato D.P.R. 220/01 e dal regolamento aziendale attuativo del medesimo e precisamente:

- servizio reso presso le U.S.L., le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/01 e presso Pubbliche Amministrazioni nel profilo a concorso o qualifiche corrispondenti punti 1,20 per anno;
- servizio reso presso le U.S.L., le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/01 e presso Pubbliche Amministrazioni nel corrispondente profilo della categoria superiore a quello a concorso punti 1,80 per anno;

Nella valutazione dei predetti titoli la Commissione, attese le disposizioni di cui all'art. 11 del D.P.R. 220/01, si atterrà ai seguenti principi:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
- 3) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

5) il punteggio sarà calcolato fino al terzo decimale.

La Commissione si atterrà, altresì, alle disposizioni di cui agli articoli 20 - 21 e 22 del titolo II° “Norme generali relative alla valutazione dei titoli” del D.P.R. 220/01. La valutazione del servizio prestato presso gli IRCCS di diritto privato e presso i Policlinici Universitari di Università non statali, accreditati, verrà effettuata con i criteri di cui all’art. 21 - comma 3 - del D.P.R. 220/01, analogamente al servizio prestato presso le case di cura convenzionate o accreditate.

b) Titoli accademici e di studio

(max punti 4,5)

La Commissione esaminatrice stabilisce di valutare i titoli accademici e di studio, tenuto conto della attinenza dei titoli sottoelencati con il profilo a concorso, nel seguente modo:

- laurea specialistica/magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie o equipollente
punti 2,000
- diploma universitario o equipollente, aggiuntivo a quello richiesto per l’ammissione al concorso, per la copertura di posti del personale infermieristico - tecnico/sanitario - della riabilitazione e di vigilanza ed ispezione.
punti 1,000
- ulteriore laurea magistrale in materia attinente
punti 1,000
- ulteriore laurea triennale in materia attinente
punti 0,500
- master universitario in materia attinente o equipollente
punti 0,500

Il titolo di studio richiesto quale requisito di ammissione al concorso non sarà valutato, così come previsto dall’articolo 11, comma 1, del DPR 220/01.

c) Pubblicazioni e titoli scientifici

(max punti 4,5)

Nel rispetto dei principi di cui all’art. 11 - lettera c - del DPR 220/01, la Commissione si atterrà ai seguenti criteri:

1. la valutazione delle pubblicazioni sarà adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all’importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all’eventuale collaborazione di più autori;
2. ai fini di una corretta valutazione la Commissione terrà conto:
 - della data di pubblicazione dei lavori in relazione all’eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
3. i titoli scientifici saranno valutati con motivata relazione tenuto conto dell’attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

In applicazione di quanto sopra specificato la Commissione ritiene di attribuire i seguenti punteggi:

- per ogni pubblicazione sino a punti 0,200
- per ogni abstract sino a punti 0,100

d) Curriculum formativo e professionale (max punti 6)

Nel rispetto dei principi di cui all'art. 11 - punto 4 "Curriculum formativo e professionale" del DPR 220/01, la Commissione si atterrà ai seguenti criteri:

1. nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2. in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale;
3. il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

In applicazione di quanto sopra specificato la Commissione ritiene di attribuire i seguenti punteggi:

a) Attività espletata:

- Incarico libero professionale presso Pubbliche Amministrazioni, nel profilo professionale a concorso (Se non a tempo pieno, il punteggio è rapportato alle ore):
p. 0,800 x anno
- Incarico libero professionale presso Case di Cura convenzionate o accreditate, nel profilo professionale a concorso (se non a tempo pieno, il punteggio è rapportato alle ore):
p. 0,400 x anno
- Incarico libero professionale o rapporto di dipendenza nel profilo professionale a concorso presso privati (se non a tempo pieno, il punteggio è rapportato alle ore):
p. 0,200 x anno

b) Borsista nel profilo a concorso presso P.A. (se non a tempo pieno, il punteggio è rapportato alle ore):
p. 0,400 x anno

c) Frequenza/volontariato/tirocinio/stage post diploma di laurea: NV;

d) Attività di docenza presso corsi di laurea per le professioni sanitarie p. 0,010 x ora.

e) Frequenza a corsi - convegni - congressi - simposi - ecc. Si determina di attribuire agli eventi successivi al conseguimento della laurea:

- ✓ Corso di perfezionamento universitario attinente p. 0,100
- ✓ Attività di relatore p. 0,030
- ✓ Corsi, convegni, congressi, eventi FAD ecc., p. 0,010;

Le prove di esame, così come stabilito dal DPR 220/2001 e dal bando di concorso, saranno le seguenti:

Prova scritta: svolgimento di un **tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica**, attinenti alla qualificazione professionale richiesta.

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta; la prova, ad insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice potrà prevedere la soluzione di **quesiti a risposta sintetica** attinenti ad aspetti tecnico/pratici relativi al profilo a concorso.

Prova orale:

- vertente su argomenti attinenti al profilo a concorso
- verifica conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche
- verifica della conoscenza della lingua inglese

Nella valutazione delle predette prove la Commissione si atterrà alle disposizioni dell'art. 14 del DPR 220/01, secondo le quali il superamento di ciascuna delle tre prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno:

21/30 per la prova scritta;
14/20 per la prova pratica;
14/20 per la prova orale.

La Commissione esaminatrice determina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.P.R. 220/01, i criteri e le modalità di valutazione delle prove d'esame come segue:

prova scritta: atteso che la prova scritta consisterà nella soluzione di 3 quesiti a risposta sintetica, la valutazione terrà conto della pertinenza e del grado di completezza della risposta, della fondatezza scientifica dei contenuti, dell'appropriatezza della terminologia e della chiarezza, con l'attribuzione di una valutazione sino a un massimo di punti 10,000 per ogni risposta corretta.

prova pratica: atteso che la prova pratica consisterà in n. 14 domande a risposta multipla e n. 3 domande a risposta sintetica, la valutazione terrà conto della pertinenza e del grado di completezza della risposta, della fondatezza scientifica dei contenuti e dell'appropriatezza della terminologia.

Il punteggio verrà così attribuito:

- punti 0,000 per ogni risposta sbagliata o per ogni risposta non data,
- punti 1,000 per ogni risposta corretta alle domande a risposta multipla,
- sino a punti 2,000 per ciascuna risposta sintetica corretta.

prova orale: pertinenza ed esaustività delle risposte alle domande poste al candidato e correttezza di esposizione, integrata dalla verifica delle conoscenze di elementi di informatica e di lingua inglese.